

CLII

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1906

Presidenza del Presidente CANONICO.

Sommario. — *Congedo — Votazione a scrutinio segreto — Nomina di Commissione — Discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1906-1907 (N. 402) — Non ha luogo discussione generale, e senza discussione si votano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie ed i sei articoli del disegno di legge — Parlano il ministro della marina ed i senatori Astengo ed Arcoleo — Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto — Senza discussione si approvano i disegni di legge: « Autorizzazione di una maggiore assegnazione di L. 1,700,000 nel bilancio della marina, per l'esercizio finanziario 1906-907, per la spedizione militare in Cina (N. 403) e « Modificazioni alla legge sulla leva marittima » (N. 404) — Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della Regia marina » (N. 405) — Non ha luogo discussione generale, e senza osservazioni si approvano i primi due articoli — Il ministro della marina all'articolo 3 fa alcune dichiarazioni — Risponde il senatore Frigerio, relatore — L'articolo 3 è approvato — Senza osservazioni si approva l'art. 4 e il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto — Si approvano senza discussione i disegni di legge: « Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688, provvedimenti relativi al miglioramento degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia marina » (N. 406) e « Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale » (N. 407) — Chiusura di votazione — Avvertenza del Presidente — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti il ministro della marina, della guerra e delle finanze.

ARRIVABENE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Congedo.

PRESIDENTE. Il senatore Gattini domanda un congedo di un mese per motivi di salute.

Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende accordato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

Prego il senatore, *segretario*, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.
PRESIDENTE. Si lasciano le urne aperte.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Si procederà ora al sorteggio dei nomi dei senatori che dovranno far parte

della Deputazione che, in unione alla Presidenza, presenterà alle LL. MM. gli auguri per il Capodanno.

La Commissione risulta composta dai seguenti senatori:

Balenzano, Ellero, Manfrin, Tassi, Del Lungo, Lanzara, De Cupis, De Giovanni e Lucchini.

Supplenti: D' Oncieu de la Batie e Severi.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 402).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione dello stato di previsione della

spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907.

Prego il senatore, segretario, Arrivabene di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 402).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Se nessuno domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e procederemo alla discussione dei capitoli, dei quali si dà lettura.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali.

1	Ministero - Personale assegnato in base alla legge 11 luglio 1904, n. 353 - Ufficio di Stato maggiore - Ufficio di revisione (Spese fisse)	1,049,000 »
2	Ministero - Indennità al personale comandato per ragioni varie	36,000 »
3	Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	102,000 »
4	Consiglio superiore di marina (Spese fisse)	26,500 »
5	Ministero - Spese varie d'ufficio	53,200 »
6	Biblioteche della R. marina - Personale	12,400 »
7	Biblioteche della R. marina - Materiale	14,000 »
8	Telegrammi da spedirsi all'estero	15,000 »
9	Spese postali	12,000 »
10	Spese di stampa	90,000 »
11	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	88,000 »
12	Pubblicazioni ufficiali e periodiche	73,000 »
13	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati (Spesa d'ordine)	1,000 »
14	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
15	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	5,000 »
16	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	12,000 »
17	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio	7,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,596,100 »

	<i>Riporto</i>	1,596,100 »
18	Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'amministrazione della marina e loro famiglie	65,000 »
19	Compensi per lavori straordinari al personale dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti	50,000 »
20	Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile	643,000 »
21	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie	74,500 »
22	Distinzioni onorifiche (Soprassoldi per medaglie al valore e onorificenze dell'Ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza)	15,000 »
23	Spese casuali	15,000 »
		2,458,600 »
	Debito vitalizio.	
24	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili)	5,225,000 »
25	Pensioni ordinarie (Personale lavorante)	1,400,000 »
26	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	25,000 »
		6,650,000 »
	Spese per la marina mercantile.	
27	Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse) (Personale di concetto).	697,000 »
28	Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse)	337,000 »
29	Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse)	148,000 »
30	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile	60,000 »
31	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse)	18,000 »
32	Indennità, compensi speciali e sussidi per la marina mercantile	65,000 »
33	Arredamenti, retribuzioni e spese varie della marina mercantile	50,000 »
34	Casse invalidi della marina mercantile	422,361 32
	<i>Da riportarsi</i>	1,797,361 32

	<i>Riporto</i>	1,797,361 32
35	Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria).	24,000 »
36	Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3 ^a) e 23 luglio 1896, n. 318 e legge 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria)	8,000,000 »
		9,821,361 32
Spese per la marina militare.		
37	Stato maggiore generale	3,633,000 »
38	Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	1,390,000 »
39	Corpo sanitario - Personale militare e civile	714,000 »
40	Corpo di commissariato militare marittimo	859,000 »
41	Ufficiali del Corpo reale equipaggi	395,000 »
42	Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	130,000 »
43	Corpo reale equipaggi - Paghe alla bassa forza	11,150,000 »
44	Corpo reale equipaggi - Vestiario e spese generali	1,270,000 »
45	Corpo reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie	283,000 »
46	Corpo reale equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria)	2,055,000 »
47	Difese costiere - Personale (Spese fisse)	380,000 »
48	Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico, fattorini e cantonieri	215,000 »
49	Paghe, indennità, soprassoldi ai carabinieri reali di servizio nei regi arsenali	280,000 »
50	Indennità e spese di ufficio per i personali militari della regia marina	180,000 »
51	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	129,000 »
<i>Da riportarsi</i>		23,063,000 »

	<i>Riporto</i>	23,063,000 »
52	Fitto di locali e canoni d'acqua ad uso della marina militare	68,000 »
53	Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	6,900,000 »
54	Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	6,250,000 »
55	Materiali di consumo per le regie navi	1,700,000 »
56	Viveri a bordo ed a terra	8,710,500 »
57	Servizio ospedaliero per militari del Corpo reale equipaggi (giornate di cura, materiali d'ospedale, spese varie)	550,000 »
58	Istituti di marina (Regia accademia navale e Regia scuola macchinisti) Spese generali - Professori militari - Corso complementare - Spese varie.	289,000 »
59	Istituti di marina (Regia accademia navale e Regia scuola macchinisti) - Stipendi ai professori civili (Spese fisse)	107,000 »
60	Servizio idrografico - Personale	24,300 »
61	Servizio idrografico - Materiale, mano d'opera e spese varie	242,750 »
62	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Materiale	250,000 »
63	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina	113,500 »
64	Personale dei contabili e dei guardiani di magazzino (Spese fisse)	1,440,000 »
65	Personale civile tecnico (Spese fisse)	895,000 »
66	Disegnatori della regia marina (Spese fisse)	543,000 »
67	Indennità e spese d'ufficio ai personali civili della regia marina	78,000 »
68	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria).	33,000 »
69	Spese per trasporti di materiali	125,000 »
70	Costruzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	2,454,000 »
71	Acquisti ed impianti di macchinari, attrezzi, ecc., occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	1,550,000 »
72	Combustibile ed altri generi di consumo per stabilimenti militari marittimi	1,500,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	56,886,050 »

	<i>Riporto</i>	56,886,050 »
73	Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - scafi - motori - armi	24,147,850 »
74	Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi .	16,610,000 »
75	Spese varie per il personale lavorante	860,000 »
76	Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti	2,700,000 »
77	Lavori affidati ad intraprenditori privati negli stabilimenti militari marittimi	250,000 »
78	Difese costiere - Materiale (Acquisto e manutenzione dei materiali di uso specifico delle difese costiere e impianto e funzionamento delle stazioni foto-elettriche per la difesa delle piazze marittime) . .	300,000 »
		101,753,900 »
 TITOLO II. Spesa straordinaria <hr/>		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
79	Personale civile transitorio e in via di eliminazione (Spese fisse) .	355,000 »
80	Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse)	15,000 »
		370,000 »
 Spese per la marina militare.		
81	Costruzione ed acquisti di navi e materiali per la regia marina da guerra. Legge 2 luglio 1905 (Spesa ripartita)	12,000,000 »
 CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.		
Partite che si compensano nell'entrata.		
82	Fondo di scorta per le regie navi armate	3,500,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

83	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,700,111 48
----	--	--------------

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	2,458,600 »
Debito vitalizio	6,650,000 »
Spese per la marina mercantile	9,821,361 32
Spese per la marina militare	101,753,900 »
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	120,683,861 32

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	370,000 »
Spese per la marina militare	12,000,000 »
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	12,370,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Partite che si compensano nell'entrata	3,500,000 »
<hr/>	
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	15,870,000 »
<hr/>	
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	136,553,861 32
<hr/>	
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	2,700,111 48
<hr/>	
RIASSUNTO PER CATEGORIE	
—	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	133,053,861 32
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,500,000 »
<hr/>	
Totale spese reali	136,553,861 32
<hr/>	
Categoria IV. — Partite di giro	2,700,111 48
<hr/>	
TOTALE GENERALE	139,253,972 80
<hr/>	

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato:

1° Ad alienare le navi e torpediniere seguenti, da radiarsi durante l'esercizio 1906-907, in quanto non ritenga maggiormente opportuna la loro demolizione negli stabilimenti della Regia marina o la loro utilizzazione come galleggianti per servizio d'arsenale:

Regia nave *Stromboli*.

» *Euridice*.

» *Calatafimi*.

Regia nave *Colombo*.

- » *Caracciolo*.
- » *Rapido*.
- » *Archimede*.
- » *Eridano*.
- » *Messaggero*.
- » *Baleno*.
- » *Capraia*.

Torpediniera di 2^a classe 62-S.

- » » 77-Y.
- » » 86-S.
- » » 87-S.
- » » 92-S.
- » » 99-S.
- » » 100-S.
- » » 103-S.
- » » 112-S.
- » » 122-S.
- » » 123-S.
- » » 126-S.
- » » 141-S.

Torpediniera di 3^a classe 24-T.

- » » 32-T.
- » » 44-T.
- » » 45-T.
- » » 53-T.
- » » 57-T.

Cannoniere lagunari 2 e 4.

Ad alienare le ex Regie navi seguenti, già radiate dal quadro del Regio naviglio con i decreti a fianco di ognuna indicati ed adibite ad uso di galleggianti, in quanto non ritenga maggiormente opportuna la loro demolizione negli stabilimenti della Regia marina.

Daino - R. decreto 9 maggio 1869.

Sirena - R. decreto 29 giugno 1884.

Dora - Decr. minist. 9 ottobre 1889.

ex *Vulcano* - R. decreto 12 dicembre 1889.

ex *Principe Amedeo* - R. decr. 28 marzo 1895.

ex *Città di Napoli* - R. decreto 14 aprile 1895.

Esploratore - R. decreto 25 aprile 1895.

Ischia - R. decreto 26 maggio 1898.

Diligente - R. decreto 5 marzo 1899.

ex *Città di Genova* - R. decreto 15 giugno 1899.

ex *Cavour* - R. decreto 17 maggio 1900.

ex *V. Emanuele* - R. decr. 10 giugno 1900.

(Approvato).

Art. 3.

Con i fondi assegnati ai capitoli n. 73 e 74 (*Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi - Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, scafi, motori, armi*) dello stato di previsione annesso, il Governo del Re provvederà alla manutenzione del naviglio esistente ed ai sottoindicati lavori di nuova costruzione:

1. Ultimazione della costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1^a classe *Vittorio Emanuele* a Napoli;

2. Ultimazione della costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1^a classe *Regina Elena* a Spezia;

3. Continuazione della costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1^a classe *Roma* a Spezia;

4. Continuazione della costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1^a classe *Napoli* a Genova;

5. Continuazione della costruzione dell'incrociatore *B* da 10,000 tonnellate a Castellammare;

6. Costruzione della nave *C* per servizi da blocco;

7. Ultimazione della costruzione ed allestimento del battello sommergibile *Squalo*;

8. Ultimazione della costruzione ed allestimento del battello sommergibile *Narvalo*;

9. Ultimazione della costruzione ed allestimento del battello sommergibile *Otaria*;

10. Ultimazione della costruzione ed allestimento del battello sommergibile *Tricheco*;

11. Continuazione della costruzione ed allestimento di 4 torpediniere di alto mare da 210 tonnellate, tipo *Orione*;

12. Ultimazione della costruzione ed allestimento di 4 torpediniere di alto mare da 210 tonnellate, tipo *Pegaso*;

13. Costruzione ed allestimento di due cannoniere lagunari;

14. Ultimazione della costruzione di tre rimorchiatori da porto;

15. Ultimazione della costruzione ed allestimento di 6 torpediniere di alto mare, da 210 tonnellate, tipo *Alcione*;

16. Ultimazione della costruzione ed alle-

stimento di 6 torpediniere di alto mare, da 210 tonnellate, tipo *Cigno*;

17. Continuazione della costruzione ed allestimento della torpediniera di 1^a classe *Gabbiano*;

18. Costruzione di un rimorchiatore d'alto mare;

19. Costruzione di navi d'uso locale, di palischermi a vapore e galleggianti.

(Approvato).

Art. 4.

L'incrociatore *A (San Giorgio)* in corso di costruzione nel Regio cantiere di Castellammare e le 4 navi cacciatorpediniere la cui costruzione fu affidata alla Società Giov. Ansaldo, Armstrong e C., già indicati fra le navi da costruirsi coi fondi assegnati ai capitoli n. 65 e 70 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1904-905 e n. 74, 75 e 80 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1905-906, saranno considerati come facenti parte dei tre incrociatori e delle 10 navi cacciatorpediniere la cui costruzione fu autorizzata con la legge 2 luglio 1905, n. 320.

(Approvato).

Art. 5.

L'ammontare delle spese relative alla costruzione dell'incrociatore e delle quattro navi cacciatorpediniere indicate all'articolo precedente sarà posto totalmente a carico del cap. n. 81 « Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la Regia marina da guerra » (legge 2 luglio 1905, n. 320).

L'importo delle spese a tale scopo accertate a tutto il 30 giugno 1906, non che quelle di mano d'opera, da effettuarsi in seguito per l'incrociatore sopra indicato, saranno poste a carico del detto capitolo mediante mandati commutabili in quietanza d'entrata, per essere ripristinate con decreto del ministro del tesoro, in aumento allo stanziamento del capitolo n. 73 « Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - scafi - motori - armi » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 e dei corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

(Approvato).

Art. 6.

A datare dal 1° luglio 1906 e fino a che il numero degli operai delle direzioni dei lavori non sarà stato ridotto a quello di 12,000 stabilito dalla legge 13 giugno 1901, n. 258, con decreti del ministro del tesoro, sarà portata trimestralmente in diminuzione allo stanziamento del capitolo n. 74 « Mercedi del personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi » e in aumento all'assegnazione del capitolo n. 25 « Pensioni ordinarie - Personale lavorante » una somma corrispondente all'ammontare delle pensioni degli operai sopra accennati, liquidate in ciascun trimestre dell'esercizio finanziario.

(Approvato).

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Onorevoli senatori. La rapidità con cui sono stati approvati in questo momento gli articoli del bilancio della marina mi pare non dubbia prova della fiducia che il Senato si compiace accordarmi, ma non tanto a me attribuisco il merito di tal fatto, quanto al mio amico il relatore della Commissione di finanze ed alla Commissione stessa, che volle approvarne la pregevolissima relazione.

In questa egli diresse parole di elogio non solo alla marina, ma ancora personalmente a me come ministro ed io ne lo ringrazio. Permetterà tuttavia il Senato che io dica qualche cosa, più che altro per informarlo di quanto si è fatto e di quello che vorrei fare in avvenire in base allo stesso disegno di legge che vi sta sott'occhio.

Nell'ultima discussione sulle cose della marina, avvenuta in quest'aula nello scorso luglio, il Senato volle con solenne manifestazione esprimere ancora una volta la sua fede immutata nell'armata nazionale.

Quel voto, onorando altamente la marina, incoraggiava tutti noi a proseguire con ogni sforzo nella via del lavoro e del dovere; e, dei progressi conseguiti, fanno fede le esercitazioni dello scorso ottobre, nelle quali apparve luminosamente quanto alto sia lo spirito di disciplina e come elevati i sentimenti di abnega-

zione e di emulazione che animano il personale della flotta dall'ufficiale al semplice marinaio.

Esercitazioni navali. — Un considerevolissimo e confortante progresso fu specialmente raggiunto nelle gare di tiro al cannone tra squadra e squadra, sia per celerità, sia per precisione. Esso è dovuto indubbiamente oltrechè all'allenamento del personale cannoniere, all'adozione su vasta scala di nuovi istrumenti, di nuovi dispositivi a bordo e di nuove norme, frutto di accurati studi della Direzione generale di artiglieria ed armamenti e dell'Ufficio di stato maggiore.

Alla presenza stessa del nostro augusto Sovrano, che volle onorarci dividendo con gli stati maggiori e con gli equipaggi la comune vita di bordo durante l'ultimo intenso periodo di esercitazioni, furono eseguiti tiri in moto contro bersaglio a distanza variabile fra tre e quattromila metri con risultati tali da gareggiare con quanto di meglio nel genere si è ottenuto all'estero. Nè va passato sotto silenzio che in oltre 2500 colpi, dei quali buona parte sparati con carica di guerra, non si verificò la benchè minima avaria nelle artiglierie nè nelle loro installazioni, il che prova inconfutabilmente una volta di più la bontà del nostro materiale guerresco.

Alle esercitazioni medesime, che volli appunto eseguite in periodo nel quale più probabili e frequenti sono le avversità degli elementi, parteciparono, oltre la *Lepanto* col comando superiore, 11 navi corazzate, 4 navi esploratrici, 13 cacciatorpediniere, 48 torpediniere di vario tipo e 10 navi sussidiarie, con un complesso di circa 12,000 uomini dei quali 10,600 a bordo.

In esse comparvero per la prima volta un sottomarino e due sommergibili che giunsero a Taranto da Venezia, ritornando poi a quella loro sede dopo avere svolte brillanti manovre di attacchi diurni e notturni in periodi appunto in cui la pubblica opinione era intensamente richiamata al problema della navigazione subacquea. Questo naviglio dovuto alla concezione di uno fra i più distinti ufficiali del nostro Genio navale ha corrisposto pienamente allo scopo, tanto riguardo al materiale ed ai dispositivi interni, quanto riguardo al valoroso suo personale al quale rivolgo da questo banco una calda parola di elogio. (*Approvazioni*).

Qui apparve più che mai evidente la necessità di adoperare ogni mezzo per trattenere in servizio uomini che tanto denaro e fatica costano alla Marina per la loro educazione militare e tecnica.

Miglioramenti al Corpo Reale equipaggi. — Ora questo non può conseguirsi che migliorando le condizioni economiche e morali del personale della flotta ed in particolar modo quello dei sott'ufficiali e degli specialisti. A questo problema dedicai ogni mia cura fino da quando ebbi l'onore di essere chiamato all'attuale incarico, nei limiti, beninteso, delle risorse finanziarie del bilancio, già, per così dire, ipotecato da precedenti impegni e dalla questione del materiale, che incombeva sopra tutte le altre come la più poderosa, importante ed urgente.

Con la legge del 15 luglio u. s. iniziai di fatto miglioramenti di ordine economico per il Corpo R. equipaggi, ed oggi altri provvedimenti di portata ben maggiore, studiati con cura ed amore, trovansi concretati nel progetto di legge da me presentato all'approvazione del Parlamento, al quale confido non mancherà la sanzione vostra, onorevoli colleghi, solleciti come sempre per un personale che, per la vita di sacrificio e di pericoli cui si è dedicato, merita tutta la considerazione del Paese.

In detto progetto sono contemplati provvedimenti economici intesi appunto a raggiungere lo scopo prima citato e che volle anche caldamente raccomandarmi l'onor. relatore.

Bacino a Taranto. — Infine, le esercitazioni navali di quest'anno confermarono una volta di più la necessità di dotare la piazza marittima di Taranto di un secondo bacino di carenaggio per grandi navi, essendo quello attuale l'unico esistente in tutto il litorale da Spezia a Venezia; ed il Governo volle porre riparo a sì grave deficienza presentando apposito disegno di legge che trovasi tuttora in esame alla Camera dei Deputati.

Bilancio - Costruzioni. — Ma venendo ormai al bilancio in discussione comincerò col rilevare che esso fu presentato al Parlamento poco dopo l'approvazione di quel programma minimo di costruzioni navali contenuto nella legge dei maggiori assegnamenti approvato nel luglio u. s. Ora, conformemente al voto da me espresso nella relazione che detta legge accompagna e al desiderio, che certo è nell'animo di tutti, di sol-

lecitare cioè l'approntamento delle nuove navi, ritenni opportuno concretare con il mio collega del Tesoro il disegno di legge in discussione, il quale con gli articoli 4 e 5 dà all'Amministrazione la possibilità di dedicare tutte le risorse attuali del bilancio ordinario ad accelerare l'ultimazione delle quattro grandi navi tipo *Vittorio Emanuele* in guisa che la nave *Regina Elena* potrà entrare in squadra nei primi mesi del 1907, la *Vittorio Emanuele* e la *Napoli* saranno pronte nello stesso anno e la *Roma* nell'esercizio susseguente 1908-909.

A conferma di quanto affermai in quest'aula fino dal 28 giugno 1905, in occasione della discussione del bilancio della marina, sarebbe mio intendimento, se il Parlamento vorrà concederlo, impostare nell'esercizio 1907-908, in luogo del 5° incrociatore e della progettata nave da blocco, una prima corazzata di grande tonnellaggio, confortato in questo proposito dal parere favorevole del Comitato degli Ammiragli appositamente interpellato.

Con questa prima grande unità, potentemente armata, largamente difesa, verrà in modo notevole aumentato d'un tratto il numero complessivo dei cannoni di grosso calibro della nostra flotta. A tal proposito io opino che ciò debbasi da noi conseguire senza spingersi agli esagerati spostamenti di 19 e più mila tonnellate, a mio parere, meno adatti alla nostra flotta, sia per gli eventuali obbiettivi cui essa deve corrispondere, sia per la natura stessa delle nostre coste, sia, infine, per la potenzialità del nostro bilancio.

Il costo infatti di una sola nave di sì grande tonnellaggio, munizionamento compreso, sarebbe prossimo ai 50 milioni, val quanto dire che assorbirebbe da sola gli interi assegni per nuove costruzioni di oltre due esercizi finanziari, senza lasciare un soldo disponibile per tutto il resto.

Confortato così dalla fiducia del Senato e della Camera proseguirò con costanza e vigore nella via già intrapresa. Giacchè, a tacere dei maggiori armamenti che sorgono oltre Oceano ed in Estremo Oriente con grandiosi programmi navali, le Potenze marittime di Europa continuano nel provvedere e con larghezza ai mezzi occorrenti per le loro marine da guerra, onde io non potrei neppur lontanamente immaginare che il nostro paese, conscio dei suoi destini

sul mare, possa oggi pensare a diminuire la sua flotta, la quale invece deve, potente e potentemente organizzata, essere presidio e tutela di ogni nostro buon diritto ed efficacemente proteggere la nostra marina mercantile, i nostri sempre crescenti commerci e i nostri connazionali sparsi a milioni sul globo. (*Bene*).

Ufficio di stato maggiore. — L'onorevole senatore ammiraglio Candiani nella sua veramente pregevole e laboriosa relazione, sempre calda di amore per la nostra marina di cui egli è vanto, ha voluto rivolgere alla modesta opera mia ed al personale dipendente parole di elogio di cui vivamente lo ringrazio.

Risponderò ora brevemente alle osservazioni e proposte in detta relazione contenute.

Sciogliendo un voto da me stesso altre volte manifestato ho provveduto, nei limiti che per per ora mi sono consentiti, perchè nel prossimo esercizio finanziario all'Ufficio di stato maggiore, del quale sempre riconobbi la capitale importanza, sia dato un migliore assetto ed un più ampio sviluppo in relazione all'alta sua missione di preparazione alla guerra.

Limiti di età. — Circa poi la questione generale di una revisione della legge sui limiti di età, occorre anzitutto che io richiami l'attenzione di ognuno sulla gravità dell'argomento, trattandosi di toccare un sistema in vigore ormai da anni, che ha creato uno stato di fatto, variando il quale si vengono a determinare effetti importanti sulla carriera di tutti gli ufficiali ed a ledere interessi sui quali mi riservo di portare il più maturo e coscienzioso esame.

Già nell'altro ramo del Parlamento presi impegno di studiare una tale riforma per gli ufficiali macchinisti, riforma che si riconoscebbe però opportuno di limitare ai gradi inferiori fino a quello di maggiore compreso, nei quali detti ufficiali prestano ancora servizio a bordo in macchina con responsabilità diretta. Parimenti in ordine alla raccomandazione dell'onor. relatore potrà studiarsi un ritocco ai limiti di età per quegli altri Corpi militari destinati prevalentemente a prestare servizio a terra.

E, venendo al caso particolare degli ufficiali, cosiddetti sedentari, provenienti da quelli di vascello, convengo in massima sull'opportunità di aumentare anche per essi i limiti di

età, ma questo porterebbe in definitiva necessariamente alla istituzione di un ruolo separato.

Riconosco pure che occorrerà aumentare il numero di detti ufficiali, ma ciò non si può fare d'un tratto mancando per ora un adeguato numero di concorrenti specializzati alle mansioni proprie delle categorie dei sedentari, alle quali bisogna assicurare il necessario prestigio costituendo i nuovi quadri con elementi pienamente adatti.

Quanto agli ufficiali del Genio navale, dei quali altra volta ricordai le alte benemerenze, io riconosco l'insufficienza del loro numero e la necessità e la convenienza di aumentarlo nei riguardi dell'interesse del servizio e specialmente di quello degli arsenali. A tale proposito mi riferisco a quanto dissi nell'altro ramo del Parlamento nel luglio u. s. e posso assicurare il Senato e l'onor. relatore della Commissione di finanze, il quale tanto giustamente si interessa a questo Corpo di ufficiali, che non mancherò di occuparmene con la cura e l'amore che esso merita. Lo studio è pronto e spero di non tardare a presentarlo assieme ad altri, previo consenso del mio collega del Tesoro, trattandosi di spese per le quali non esistono fondi nei limiti del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda infine gli allievi della Accademia navale, mi permetto di far notare che con l'attuale ordinamento io volli appunto considerato il primo anno come un periodo di vero e proprio esperimento. E, affinché potesse compiersi poi una selezione effettiva, basata esclusivamente sull'attitudine e sul merito personale, fu stabilito che detto periodo fosse completamente gratuito.

Circa poi la convenienza di ritornare al sistema della permanenza di cinque anni in Accademia, io concordo in massima nel concetto che ammettendo allievi in più giovane età sia più facile plasmarne il carattere ed il fisico alla vita del mare; ma debbo però riconoscere che la non breve esperienza già fatta ha dimostrato che con l'accogliere giovani di età alquanto superiore e muniti di una licenza secondaria, la Marina ha acquistato un buon nucleo di ufficiali seri e di elevata cultura.

Ragioni validissime militano adunque in pro dell'uno e dell'altro sistema, ma poichè è certo che ora l'Accademia forma ufficiali in età re-

lativamente avanzata, mi propongo di riprendere in esame l'importante argomento per procurare di attirare all'Accademia concorrenti in più giovane età.

Corazze. — L'onor. relatore, accennando con parole di plauso al ribasso recentemente ottenuto sul prezzo delle corazze, mi ha offerta l'opportunità di intrattenere brevemente il Senato su di una questione che con tanto favore venne accolta alla Camera ed in Paese.

Onorevoli colleghi, conformemente al concetto da me espresso in quest'Aula nel 1904, ripetuto e confermato nel 1905, che si dovesse cioè « a non altro mirare perchè in fatto di corazze si ottenga tutto ciò che di meglio l'industria metallurgica può dare, sempre procurando che i prezzi siano i più bassi possibili », ed al fermo proposito da me mantenuto di ricorrere alle gare internazionali, sempre che fosse riconosciuto opportuno, io oggi ho la fortuna di poter annunciare anche in quest'Aula che per le corazze, l'Amministrazione della marina è alfine riuscita ad ottenere anche in paese, dopo lunghe, non facili, nè semplici trattative, prezzi che oggi possono ritenere buoni e convenienti.

La Casa americana Midvale, nell'ultima gara internazionale, rimase vincitrice offrendo il prezzo minimo di L. 2325 la tonnellata di corazze di 9 centimetri o più di grossezza, e ciò dopo che, per garantire l'Amministrazione della bontà dei prodotti della Casa, io avevo fatto venire ed sperimentare al tiro nel luglio u. s. una piastra che diede risultati pari a quelli ottenuti con piastre Krupp.

Di fronte a ciò il Governo, pur conscio della gravità dell'argomento nei riflessi dell'industria nazionale, non credette rinunciare a sì sensibile vantaggio economico e circondandosi di tutte le possibili garanzie, fu concluso il contratto con la Midvale per il *San Giorgio* nella fiducia che il senno e il patriottismo dei nostri stessi industriali li avrebbe condotti a diminuire le antiche pretese.

Tale fiducia non fu smentita, tanto che ora sono in corso le pratiche per la commessa di 6000 tonnellate di corazze tipo Krupp alle acciaierie di Terni per il prezzo medio di L. 2434 che supera l'anzidetta cifra di L. 2325 ridotta del dazio doganale, del solo 5 per cento dovuto per protezione all'industria nazionale in forza della legge aprile 1885. Con questo prezzo, in-

feriore di L. 446 per tonnellata ai prezzi attuali, si ottengono sui soli incrociatori *San Giorgio* e *San Marco* due milioni di economia rispetto a quello delle forniture precedenti, e altri due milioni circa si economizzeranno nelle quattro mila tonnellate restanti.

Io sono ben lieto che l'industria nostra, dopo avere raggiunto con perseveranti studi, e con ingenti spese risultati a nessun altro secondi nel campo della produzione, siasi infine posta in grado di competere anche nei prezzi con l'industria forestiera, risparmiandoci così il dispiacere di vedere esulare all'estero importanti forniture destinate alla difesa nazionale. (*Approvazioni*).

Marina mercantile. — Ed ora permettetemi due parole a riguardo della marina mercantile che tanta parte è del benessere e della vita stessa della nostra Nazione. E prima di ogni cosa mi consenta quest'alta Assemblea che io rinnovi un caldo ringraziamento al nostro collega il senatore Pagano-Guarnaschelli che tanto degnamente presiede ai lavori della Commissione Reale per la riforma del Codice per la marina mercantile, la quale fra breve dovrà discutere in adunanza plenaria di due importanti questioni, già accuratamente studiate da apposite sotto-commissioni, cioè delle *controverse individuali e collettive della gente di mare, e della tutela e delle concessioni del demanio marittimo*.

Intanto parallelamente ai lavori affidati alla Commissione Reale predetta e agli altri cui con tanto senuo, zelo e abnegazione attende il Consiglio superiore della marina mercantile, l'Amministrazione della marina ha cercato nell'orbita delle leggi, di estendere alla gente di mare tutte le recenti disposizioni di ordine sociale. Così ai giudizi che pronunziano i capitani di porto fu riconosciuto che debba essere estesa la legge sulla sospensione delle condanne e furono applicate pure agli stessi giudizi le regole della recente legge sul Casellario giudiziale.

Il Ministero della marina nulla lascia di intentato per dimostrare l'interesse vivissimo e la benevolenza che lo anima verso la nostra gente di mare.

Questa benevolenza — però — come ebbi a dire nell'altro ramo del Parlamento, non fa dimenticare l'alto dovere che incombe allo Stato di volere salda ed integra la disciplina sulle navi

mercantili. Mentre si riconosce pieno il diritto per i lavoratori di mare di aspirare, nei limiti delle leggi, ad un miglioramento delle loro condizioni, lo Stato non può e non deve restare inattivo nel caso che le aspirazioni si tramutino in aperta ribellione alla gerarchia di bordo ed in violazione di impegni assunti che recano pure ingenti danni alla economia nazionale e al credito del nostro commercio. (*Approvazioni*). Perciò mentre l'autorità marittima esercita dal canto suo quel potere disciplinare che le è assegnato, procederà rapida ed energica in questi casi l'azione dell'autorità giudiziaria, alla quale spetta di applicare le pene comminate dalle leggi speciali per la marina mercantile.

Onorevoli colleghi, per quanto grande sia il progresso della Società e grandi siano le conquiste nel campo sociale delle classi meno abbienti, resta pur sempre fuor di dubbio che sul mare, ove immutate persistono le condizioni di lotta tra l'uomo e gli elementi, è indispensabile una disciplina che non ammetta eccezioni.

Questa disciplina non può e non deve subire soluzioni di continuità. Drammi terribili non di rado si svolgono improvvisi nella solitudine dei mari, là ove l'obbedienza cieca ad un sol capo, la disciplina più salda soltanto possono salvare la nave, migliaia di vite ed il carico. Guai a noi, o signori, se la nostra marina mercantile, che pur ha tradizioni così antiche e gloriose, lasciasse penetrare nel pubblico la sfiducia per il servizio e per la stessa sicurezza delle sue navi. Essa preparerebbe al Paese la più grave jattura, di vedere cioè la bandiera straniera signoreggiare i nostri mari ed in mano ad essa cadere il traffico ed il commercio marittimo che tanta parte è della vita e della prosperità della patria nostra! (*Approvazioni generali*).

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Io credo di rendermi interprete dei sentimenti degli onorevoli miei colleghi, nessun altro avendo chiesto di parlare, nel ringraziare l'onor. ministro della marina delle notizie esaurienti e confortanti che ci ha dato su tutto l'ordinamento della marina. Noi siamo lieti delle sue dichiarazioni e la fiducia, che l'onor. ministro della marina ha sempre avuto dal Senato, sono sicuro che continuerà ad averla anche per l'avvenire.

Lo ringrazio poi in modo speciale delle notizie che ci ha dato intorno alla disciplina che necessita ristabilire nella marina mercantile, poichè attualmente essa è troppo perturbata dallo sciopero inconsulto della gente di mare, sciopero che al più presto dovrebbe farsi cessare.

ARCOLEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ARCOLEO. Anch'io debbo ringraziare l'onorevole ministro della marina e il relatore di questo disegno di legge; e mi auguro che si continui nell'opera preveggenze e savia, con una serie di provvedimenti i quali dimostrino che il lavoro del Parlamento e del Governo procede all'unisono. Tanto più sono lieto io che nel passato giugno, in un momento di equivoco, il ministro non accettò una mia modesta proposta di aggiunta di un inciso all'ordine del giorno, per ricordare il rapporto della Commissione d'inchiesta. E si trattava solo di prendere atto! Oggi, invece, vedo che tanto il relatore, con le sue osservazioni serene e giuste, quanto l'onor. ministro coi suoi provvedimenti, hanno rimesso la cosa nel vero campo e reso giustizia. Così risulta che il lavoro dei nostri colleghi e degli altri della Camera, fu sempre inteso a vantaggio della nostra marina. (*Bravo*). Tutti i provvedimenti del Governo dunque non fanno che riaffermare il vero scopo dell'inchiesta, a parte alcuni dubbi o incertezze di forma. Così le ispezioni e le indagini fatte per il meglio e per la verità, invece di sospetti, seguiranno a produrre veri e reali benefici al Paese.

Debbo ringraziare poi il ministro per le parole che ha detto per la marina mercantile. Però io lo prego di mettersi d'accordo col ministro guardasigilli e col capo del Governo.

Io, come al solito, non ho molta fiducia nelle semplici dichiarazioni od anche negli applausi che tra noi si ricambiano con facile cortesia. Di fronte ad alcuni scioperi, il procuratore del re deve far sentire il potere della giustizia; deve avere, al tempo stesso, pronta iniziativa, quando l'esercizio di un diritto può trasformarsi in un delitto.

Quindi confido che il Governo, con l'accordo naturale tra i suoi membri, saprà fare in modo che sia garantito il diritto dei privati nell'esercitare liberamente la loro attività, come credono, nei nuovi arruolamenti.

Così possono essere regolati e ben vigilati i rapporti contrattuali e gerarchici, quando si esce dalla sfera della libera attività, e si rientra in quella dei pubblici servizi, perchè solo in tal modo, e con l'aiuto tanto della giustizia quanto della polizia, noi potremo avere meglio garantita la libertà, perchè ogni Stato democratico ha soprattutto il dovere di essere uno Stato giuridico. (*Bene*).

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Io non ho parole per ringraziare sufficientemente tanto l'onor. Astengo quanto il senatore Arcoleo di quanto hanno detto a mio riguardo. Circa la questione della marina mercantile già dissi nella chiusa del mio discorso quello che il Governo ha fatto. Posso assicurare l'onor. Arcoleo ed il Senato che le disposizioni date dal Governo, e dai vari membri di esso, sono in perfetto accordo l'una con l'altra, come sono in perfetto accordo quelle date dal ministro della marina con quelle date dal ministro di grazia e giustizia. Le disposizioni sono equanime ma nello stesso tempo energiche.

Parecchi equipaggi furono denunziati all'autorità giudiziaria per il procedimento penale. A tenore degli articoli 182 del Codice di procedura penale e 449 del Codice per la marina mercantile le persone denunziate non potevano essere colpite da mandato di cattura; saranno però sollecitamente giudicate.

Vi fu alcuno che lamentò non si fosse proceduto al sequestro dei libretti. A ciò non si addivenne perchè non è consentito dalla legge. Il marinaio sottoposto a procedimento, quando non è passibile di mandato di cattura, può esercitare la navigazione, e non è lecito quindi di togliergli il libretto che costituisce i ferri del mestiere e senza del quale non potrebbe prendere imbarco.

Detto ciò il Senato, credo, non dubiterà di quanto mi sono permesso di affermare nella chiusa del mio discorso a riguardo della marina mercantile ed allo sciopero che adesso pare vada fortunatamente scomparendo, e che spero finirà in poco tempo.

Altro non ho da aggiungere (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Autorizzazione di una maggiore assegnazione di lire 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 per la spedizione militare in Cina » (N. 403)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di una maggiore assegnazione di lire 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 per la spedizione militare in Cina.

Prego l'onor. senatore, segretario, Arrivabene di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È autorizzata un'assegnazione straordinaria di lire 1,700,000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907, per far fronte alle spese dipendenti dalla spedizione militare in Cina.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione; nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e, trattandosi di un disegno di legge di un articolo, sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sulla leva marittima (N. 404).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sulla leva marittima.

Prego l'onor. senatore, segretario, Arrivabene di dar lettura di questo disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge.

(Vedi Stampato N. 404).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo quindi alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

Gl'iscritti nelle liste della leva marittima sono chiamati al servizio nell'anno in cui compiono il ventesimo della loro età.

Il 1° ottobre di ciascun anno i capitani di porto, ricevuti gli ordini del Ministero, fanno pubblicare in ogni comune marittimo, compreso nella loro giurisdizione, l'ordine della leva e l'elenco degl'iscritti che debbono concorrervi, indicando anche il giorno, l'ora e il luogo in cui si terrà la prima seduta per l'esame degl'iscritti.

(Approvato).

Art. 2.

Fermo restando l'obbligo degl'iscritti di presentarsi al Consiglio di leva nel termine stabilito dall'art. 34 della legge sulla leva marittima, coloro tra di essi che per legittimi motivi non possano presentarsi al Consiglio di leva nel termine suindicato, avranno tempo di farlo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello in cui è stato pubblicato l'ordine di chiamata, nel quale giorno sarà chiusa la prima sessione della leva.

La sessione completa avrà luogo dal 1° ottobre al 31 dicembre dell'anno stesso in modo che in quest'ultimo giorno dovranno essere definitivamente chiuse le operazioni della leva.

(Approvato).

Art. 3.

Gl'iscritti di leva riconosciuti idonei al servizio militare marittimo, che non facciano valere i diritti di esenzione ai termini degli articoli 55, 57 e 58 della legge di leva, sono tutti assegnati alla prima categoria; in conseguenza l'estrazione a sorte è abolita.

(Approvato).

Art. 4.

Gl'iscritti riconosciuti fisicamente idonei dopo essere stati mandati rivedibili alla leva futura

una o due volte, ai termini dell'art. 53 della legge di leva, saranno arruolati rispettivamente per la ferma di tre o due anni.

(Approvato).

Art. 5.

È abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge.

(Approvato).

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare un nuovo testo unico delle leggi sulla leva marittima, coordinando il precedente testo, approvato col Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860, con le disposizioni della presente legge, con quelle del vigente Codice penale e con le altre contenute nelle leggi 30 giugno 1889, n. 6156, serie 3^a, 1° febbraio 1900, n. 26, 31 gennaio 1901, n. 23 (art. 33 e 34) 27 giugno 1901, n. 276 e 15 luglio 1906, n. 345 (art. 3).

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della Regia marina » (N. 405).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della Regia marina ».

Pregò l'onor. senatore, segretario, Arrivabene di dar lettura di questo disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario, legge:

(Vedi Stampato N. 405).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, e si procederà alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

Per le promozioni ai gradi di capitano, tenente e sottotenente macchinista e per quelle dei macchinisti del corpo Reale equipaggi, iscritti nel ruolo naviganti, sono adottati i cri-

teri esposti nella seguente tabella, in luogo di quelli stabiliti dall'art. 31 della legge 6 marzo 1898, n. 59, relativo all'avanzamento nei corpi militari della Regia marina.

Grado da conseguirsi con l'avanzamento	Criteri in base ai quali hanno luogo le promozioni	
	Macchinisti	Corpo Reale equipaggi (Macchinisti ruolo naviganti)
Capitano	1/2 a scelta	—
	1/2 anzianità	—
Tenente	2/3 a scelta	—
	1/3 anzianità	—
Sottotenente	3/4 a scelta	—
	1/4 anzianità	—
Macchinista di 1 ^a cl. (ruolo naviganti)	—	} 3/4 concorso 1/4 anzianità
Macchinisti di 2 ^a cl.	—	
Macchinisti di 3 ^a cl.	—	concorso

(Approvato).

Art. 2.

Le disposizioni della legge del 19 giugno 1888, n. 5465 (serie 3^a) relative alla promozione dei sottoufficiali della Regia marina ad ufficiali del Corpo Reale equipaggi sono estese anche ai graduati della categoria fuochisti (ruolo naviganti).

(Approvato).

Art. 3.

Per l'avanzamento a scelta da macchinista di prima classe a sottotenente macchinista si avrà di norma la graduatoria risultante dagli esami finali di un corso di perfezionamento di studi che il ministro della marina stabilirà per i macchinisti di terza classe e le note caratteristiche specialmente riferentisi alle loro attitudini pratiche.

Per l'avanzamento ad anzianità al grado di sottotenente macchinista, i macchinisti di prima classe mancanti del titolo suindicato dovranno subire felicemente un esame di idoneità da stabilirsi dal Ministero della marina.

Per l'avanzamento a scelta ai gradi di tenente e capitano macchinista si avrà di norma la graduatoria risultante dagli esami finali di un corso complementare di studi che il ministro della marina stabilirà pei sottotenenti macchinisti e le note caratteristiche specialmente riferentisi alle loro attitudini pratiche.

MIRABELLO, *ministro della marina*, domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRABELLO, *ministro della marina*. L'onorevole relatore della Commissione di finanze ha fatto una osservazione giustissima, riguardo a questo articolo, concernente specialmente i tenenti macchinisti che ancora non hanno seguito il corso di perfezionamento.

Egli giustamente dice che questo articolo fa menzione solo dei sottotenenti macchinisti, ma poichè esistono dei tenenti macchinisti che attualmente fanno questo corso e altri dovranno frequentarlo in seguito, così io, d'accordo in ciò con la Commissione di finanze, confermo che il dispositivo dell'art. 3, abbia a riferirsi anche ai tenenti macchinisti sopra accennati.

Ringrazio l'onor. relatore di queste giustissime sue osservazioni.

FRIGERIO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRIGERIO, *relatore*. Ringrazio il signor ministro della risposta cortese data alle osservazioni che ho avuto l'onore di fare, nel presentare la relazione su questo disegno di legge.

Io mi son permesso fare quelle osservazioni perchè ritenevo che, quantunque fosse abbastanza chiara la dizione dell'art. 3, poteva forse nell'avvenire suscitare qualche cavillo a danno di coloro che seguono il corso attuale, e che non saranno chiamati a compiere il corso che ancora è da stabilirsi, secondo le norme del Ministero.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti l'art. 3.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Art. 4.

I macchinisti di prima classe, eccettuati quelli già iscritti sul quadro di avanzamento, ed i macchinisti di seconda classe, ruolo naviganti, che saranno in ruolo all'atto del promulgamento della presente legge, acquisteranno il titolo di cui al comma primo dell'art. 3, superando felicemente uno speciale esame che sarà stabilito dal ministro della marina, esame al quale tutti verranno chiamati.

Allo stesso scopo verranno successivamente chiamati ad eguale esame quei macchinisti di seconda classe che venissero promossi a tal grado prima della istituzione del corso di perfezionamento di cui all'art. 3, comma primo.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688: Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia marina » (N. 406).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688: Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia marina ».

Prego il senatore, segretario, Arrivabene di dar lettura del progetto di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 406).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale sopra questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa; si passa alla discussione degli articoli, che rileggo.

Art. 1.

L'aumento di favore alla media degli stipendi, stabilito pei tenenti di vascello e per gli ufficiali di marina di grado corrispondente dall'articolo 83 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, è fissato in lire 300 ed è esteso anche agli ufficiali subalterni.

(Approvato).

Art. 2.

All'articolo 2 della legge 29 dicembre 1904, n. 688, è aggiunto il seguente capoverso:

« Per il sottotenente del Corpo reale equipaggi della categoria musicanti il limite massimo di stipendio che egli può raggiungere in forza dei successivi aumenti quinquennali, è elevato a lire 3200 ».

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà votato nella prossima seduta a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale » (N. 407).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale ».

Do lettura del disegno di legge:

Articolo unico.

Gli assistenti del Genio navale hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio dopo 42 anni di età e 20 di servizio, come tutti i sottufficiali della Regia marina.

È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e, trattandosi di articolo unico, sarà votato domani a scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Intanto avverto il Senato che domani vi sarà seduta per la discussione del bilancio della guerra e di alcune altre leggi, e poi vi saranno quattro giorni di sospensione

delle sedute, e cioè dal 24 al 27. Dal 28 in poi il Senato sarà di nuovo radunato per la discussione dei bilanci degli esteri e dell'entrata e di altre leggi d'urgenza.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907:

Senatori votanti	73
Favorevoli	66
Contrari	7

(Il Senato approva).

Do lettura dell'ordine del giorno per la prossima tornata.

ALLE ORE 14.

Riunione degli Uffici.

ALLE ORE 15 — SEDUTA PUBBLICA.

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 402);

Autorizzazione di una maggiore assegnazione di lire 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 per la spedizione militare in Cina (N. 403);

Modificazioni alla legge sulla leva marittima (N. 404);

Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della Regia marina (N. 405);

Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688, « Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia marina (N. 406);

Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale (N. 407).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Spese straordinarie militari per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 399);

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 398);

Autorizzazione di vendere a trattativa privata al comune di Milano l'ex-fortino di porta Vittoria in detta città (N. 409);

Proroga al termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905, n. 260, sulla conservazione dei monumenti (N. 410 - *urgenza*);

Impianto di vie funiculari aeree (N. 331-*Seguito*);

Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali (N. 247).

La seduta è sciolta (ore 16 e 25).

Licenziato per la stampa il 31 dicembre 1906 (ore 19).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.